



ALTO ADIGE



€ 1,50 ANNO 73 (CXIII) - N° 77

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

SABATO 31 MARZO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

CONTIENE I.P.

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:
VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

TRENTINO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it



L'INTERVISTA

Bressa alla Svp: «Rispetti l'accordo che ha preso col Pd»

Gianclaudio Bressa non le manda a dire ad Achammer: «La Svp rispetti l'accordo col Pd, anche noi abbiamo fatto sacrifici».

Gianclaudio Bressa

FRANCESCA GONZATO A PAGINA 17



in OMAGGIO con ALTO ADIGE

OGGI MAGAZINE

DOMANI MONITOR



IL DIBATTITO

Sempre meno bilingui Tra le imprese adesso è allarme

Gli imprenditori altoatesini iniziano ad essere preoccupati: i giovani di entrambi i gruppi conoscono poco l'altra lingua.

Federico Giudiceandrea

ANTONELLA MATTIOLI A PAGINA 18

UNA PASQUA CON TROPPE DIVERSITÀ

di Piergiorgio Cattani

Questa sera si celebra la Veglia pasquale, la più importante liturgia dell'anno per tutte le Chiese cristiane. Si ricorda infatti l'avvenimento centrale della fede, ossia la risurrezione di Gesù Cristo dalla morte. La religione cristiana si basa su questo annuncio. Nei secoli questa fede non è mai venuta meno. Peccato che le Chiese non si siano messe d'accordo nel celebrare la Pasqua nello stesso giorno: a volte la solennità cade nella stessa data per tutti i cristiani, ma quasi sempre no. Per esempio quest'anno la Pasqua ortodossa ricorre una settimana dopo quella cattolica.

SEGUE A PAGINA 14

TRA BENKO E IL DISAGIO SOCIALE

di Luigi Scolari

Una accattivante campagna promozionale ci ha illustrato le sorti magnifiche e progressive del piano di riqualificazione urbanistica Kaufhaus Bz. L'architettura del londinese Chipperfield è stata proposta come panacea per tutti i mali che attanagliano il Parco della stazione, sofferente di "degrado urbano". Basta una scintillante architettura e un centro commerciale per cancellare quello che non si è mai definito con il suo nome, cioè il degrado sociale?

SEGUE A PAGINA 14

L'Asl assume cento medici

Bandi per trovare pediatri, anestesisti e ginecologi

PASQUALI A PAGINA 19

PER IL PIANO ANTI-INGORCHI

Traffico e cantieri, il Comune si affida al superconsulente



■ ■ Ex Pascoli, corso Libertà, piazza Vittoria, centro-Talvera, cantiere Benko, stazione: su questo lungo asse che racchiude la città antica e quella littoria, si sta disegnando il nuovo piano del traffico. E il Comune di Bolzano si affida ad un superconsulente per cercare di trovare le soluzioni che possano evitare gli ingorghi. ■ A PAGINA 16

IL DRAMMA DOPO L'INCIDENTE

Ex motociclista tetraplegico Azzerato il maxi debito

MARIO BERTOLDI A PAGINA 20

STORIE BOLZANINE

Chiude «da Cesare», 63 anni tra cucina, affari e politica

PAOLO CAMPOSTRINI A PAGINA 23

HOCKEY EBEL

PALAONDA SOLD OUT ■ ALLE PAG. 36 E 37

In settemila per «gara 4» con il Vienna



Palaonda sold out per gara 4 (foto Matteo Groppo)

Qualcuno l'ha già definita la «partita della vita»: oggi al Palaonda settemila tifosi cercheranno di aiutare i Foxes ad andare sul 3-1 con Vienna nella semifinale di Hockey Ebel.

I COSTUMI CHE CAMBIANO

Bocce addio, arriva la palestra

I «nuovi anziani» non ci giocano più: meglio le arti marziali

@ i lettori in prima pagina

È tempo di scuola bilingue

di Claudia Vettorato

Gentile direttore, mi trovo a scrivere nuovamente perché in disaccordo con l'articolo intitolato "L'asilo in tedesco? Serve a poco o niente", pubblicato il 22 marzo.

NELLE LETTERE A PAGINA 14

Tra un mese il bocciodromo in zona Galizia a Laives chiuderà i battenti. Segno dei tempi che cambiano: anche gli anziani non sono più quelli di una volta, e i «nuovi anziani» alle bocce non ci giocano praticamente più. E così il bocciodromo sarà trasformato in una palestra per la ginnastica e le arti marziali.

BRUNO CANALI A PAGINA 26



LIBERI DI FARE I BAMBINI



FARMACIA
MADONNA
APOTHEKE
1943

CHICCO
nel Centro Storico
Portici 17 Bolzano

Orario continuato
Tel. 0471-97 67 49

segue dalla prima
URBANISTICA

TRA BENKO E IL DISAGIO SOCIALE

Il parco è passato in secondo piano quando si è deciso di spostare la somministrazione pasti ai bisognosi in Piazza Verdi. In via Garibaldi è locato il centro diurno per le tossicodipendenze e in zona sono concentrate altre sedi di accoglienza per persone disagiate. Non è questa un'eccessiva concentrazione territoriale di servizi che comportano

un'emergenza sociale per una zona che già sconta la vicinanza alla stazione ferroviaria, luogo di approdo e scambio per attività non sempre lecite?

In zona si trovano spacciatori, tossicodipendenti, alcolizzati, sbandati, senzatetto, i cosiddetti "devianti", messi al bando e relegati ai margini della comunità. Si mescolano in questa definizione anche gli immigrati senza permesso di soggiorno ed i richiedenti asilo. Tutti nello stesso calderone, accomunati dal colore della pelle. Provocano imbarazzo, paura, ostilità, intolleranza, più raramente comprensione, empatia. Anche perché sempre più spesso si assiste a eventi violenti.

Usano il territorio della città secondo pratiche e tempi che ci

sono estranei. Gli emarginati occupano gli spazi di risulta, abbandonati e protetti. Si spostano ad orari stabiliti, quando aprono i dispensari, quando è ora di mendicare, quando è il momento di astinenza per comprare lo stupefacente.

Sembra che le forze dell'ordine siano impotenti o intervengano solo quando la situazione si fa esplosiva. La pubblica amministrazione reagisce all'occupazione dello spazio pubblico con interventi che limitano la libertà dei cittadini, come la chiusura notturna del parcheggio Mayr Nusser, costringendoli a seguire percorsi più lunghi e meno sicuri.

Esiste una relazione tra spazio e società, tra il disegno della città e suoi utilizzatori. Ma non

saranno gli architetti, da soli, a risolvere il carico del disagio sociale che si diffonde nelle città. Almeno sino a quando non saranno chiamati a erigere muri per contenerlo. E a Bolzano, per fortuna, non sono chiamati a farlo. Anche se le residenze disegnate da Chipperfield sui tetti di un centro commerciale sembrano suggerire la volontà di costruire spazi per comunità protette e isolate. Anche se gli artisti sono chiamati ad abbellire barriere in cemento antiterrorismo.

Gli architetti hanno una fede incondizionata nella funzione salvifica dell'architettura contro il degrado del territorio. Un approccio superficiale a questo credo, è che basti una bella architettura di facciata a contrastare il degrado urbano.

In realtà è il corretto disegno della città, quello che realizza un organismo urbano caratterizzato da un tessuto connesso e ricco di relazioni tra i suoi spazi, a garantire l'assenza di degrado urbanistico.

Il progetto Kaufhaus, che farà da protagonista nella riqualificazione dell'area, non sarà sufficiente a garantire il superamento di questo degrado. Esso realizza una piazza su via Perathoner e dehors di fronte al parco. La sua enorme piastra occupa l'area disponibile, è un'isola che ostacola le relazioni dirette, le connessioni tra parti della città.

È invece con la costruzione della torre di via AltoAdige che l'imprenditore Benko ha l'occasione di operare una riqualificazione, una ricucitura e non una

mera occupazione dello spazio urbano. Il palazzo che lì sorgerà ha una potenzialità urbanistica enorme, quella di realizzare un percorso che lega le "perle" di questa zona: il Centro Trevi, il Parco dei Cappuccini, il Teatro Stabile, il suo spazio retrostante - che può e deve ottenere una funzione virtuosa per il contesto -, il Kaufhaus, il Parco della Stazione e la Stazione ferroviaria.

È auspicabile i progettisti incaricati e l'imprenditore possano condividere questa lettura del tessuto urbano. È un'occasione da non perdere, che non può naufragare su un progetto architettonico disattento a questo importante compito. Un progetto che non deve fermarsi davanti ai vincoli di una struttura statica di pilastri che potrebbe

LETTERE AL DIRETTORE



RISPONDE

ALBERTO FAUSTINI

lettere@altoadige.it
Via Volta 10, Bolzano

DUBBI E DIRITTI
Che bello, una donna al Senato, ma...

Caro direttore, ho atteso una vita, finalmente una donna a presiedere la seconda carica più importante della Repubblica Italiana. Elisabetta Casellati alla presidenza del Senato è la prima volta nella storia d'Italia per una donna. Però ci sono Donne e Donne contro le Donne, Elisabetta Casellati è la peggiore scelta che si potesse ipotizzare, condizionata dall'oscurantismo della sua posizione religiosa. Inadeguata nell'equiparare le coppie omosessuali causa la sua posizione medioevale religiosa, essa ha una laurea in diritto canonico che le ha permesso, anche qui, ad essere la prima donna in Vaticano come avvocatessa della sacra rota. Essa non può e non vorrà tutelare e preservare quel diritto costituzionale che si chiama laicità, leggi sul divorzio, sull'aborto sono a rischio: la sua Repubblica è quella pontificia.

Alessandro Giacomini

Ho avuto la fortuna di conoscere la nuova presidente del Senato in più di un dibattito -

confronti anche accesi, nei quali lei, berlusconiana di ferro, ha sempre difeso le sue posizioni e ovviamente il suo capo - e le posso assicurare che la Casellati è però una donna pragmatica: secondo me lavorerà dunque ogni giorno per essere la presidente di tutti. Aspetterei ad emettere sentenze o a stilare pagelle. Prima vediamo all'opera. Vedrà, cercherà di non essere una presidente di parte: perché, al di là della sua storia personale, conosce molto bene le varie sfumature del Paese (e del Parlamento). Quando ci si siede su certe poltrone, è normale che si alzi lo sguardo e che non ci si faccia contaminare dal proprio credo o dal proprio capo.

TRASPARENZA GIÀ FINITA
Il Movimento 5 stelle è già molto cambiato

Egregio direttore, mi chiedo spesso se l'uomo comune vestendo i panni dell'elettore subisca una qualche forma di regressione cognitiva. Abbiamo assistito in questi anni ad un nuovo paradigma del concetto di democrazia sostenuto dal movimento 5 stelle, un rifiuto della democrazia delegata a favore di una democrazia diretta, con il cittadino sempre al centro delle scelte. Ricorderà anche lei il famoso incontro tra Renzi e Grillo per cercare un accordo per la formazione del nuovo esecutivo trasmesso in streaming, non sono passati molti anni da allora ma sembra già preistoria. È già sparito tutto, nessuna diretta streaming nelle stanze del M5S, nessun cenno sul loro sito per poter 'cliccare' e scegliere i futuri presidenti di Camera e Senato, nessuna possibilità di indicare quali alleanze per il futuro Governo.

Probabilmente la metamorfosi di un movimento va di pari passo a quella del proprio elettorato,

LE FOTO DEI LETTORI

La piccola Croda del Becco vista dal Col de Riciogogn



La piccola Croda del Becco vista dal Col de Riciogogn - foto di Alberto Ceolan

oppure, ma lo chiedo a lei, c'è qualcosa di ben più complesso da spiegare.

Ivan Cavagna

Come diceva Giulio Andreotti al potere logora chi non ce l'ha. Più semplicemente, il movimento si trova ad un bivio. Non c'è dubbio che governare (o anche solo tentare di farlo) non sia esattamente semplice - anche nelle dinamiche della trasparenza - come sparare su chi governa. L'elettorato ha, legittimamente, grandi aspettative. Ma è presto per dare giudizi.

È TEMPO DI SCUOLA BILINGUE
L'asilo in tedesco e la nostra società

Gentilissimo Direttore, mi tro-

vo a scriverLe nuovamente perché in disaccordo con l'articolo intitolato "L'asilo in tedesco? Serve a poco o niente", pubblicato il 22 marzo. In particolare non condivido il titolo. Assolutamente forviante in quanto spinge a pensare che i sacrifici fatti dalle famiglie italiane/straniere per permettere ai propri figli di integrarsi pienamente nel tessuto sociale locale, attraverso l'immersione nella cultura tedesca, anche e soprattutto attraverso il percorso formativo, sia assolutamente inutile. Dall'articolo si evince soltanto che, sulla base dello studio fatto dall'intendenza scolastica italiana, i bambini /ragazzi italiani che hanno abbandonato il percorso formativo tedesco con l'ultimo anno della scuola materna e pertanto frequentano elementari e medie italiane, hanno livelli

di conoscenza della seconda lingua tedesca di poco superiori a quelli che hanno frequentato asili italiani. Per forza, l'analisi è stata fatta su bambini di quarta elementare e medie che è da anni che non sono immersi nella realtà tedesca. Sono bambini per i quali i genitori hanno "abbandonato" l'obiettivo del bilinguismo. Ma che dire di tutti quei bambini di italiani e stranieri che hanno optato per un intero percorso formativo in lingua tedesca? Che hanno frequentato asilo, elementari e medie in tedesco? Facessero a loro il test! Probabilmente il risultato sarebbe vicinissimo al 100% della conoscenza della lingua. Probabilmente il titolo dell'articolo sarebbe diverso. Non considerare le statistiche di questi ragazzi di famiglie italiane completamen-

te integrati nel percorso di studi in tedesco è forviante nel valutare l'utilità di iscrivere i bambini all'asilo tedesco. Mi sento di affermare che, se un genitore italiano volesse optare per un percorso di studi in tedesco dovrebbe proprio partire dall'asilo perché in quegli anni i bambini assimilano come mai succederà in futuro! Non entro nel merito relativamente ai risultati dello studio effettuato dai ricercatori dell'intendenza scolastica italiana che non ho analizzato alla fonte, ma una cosa è certa: gli asili italiani stanno perdendo appeal. Sulla base di questo dato di fatto si palesa il disagio sia dell'intendenza scolastica italiana, a causa della perdita di iscritti negli asili italiani, che dell'intendenza scolastica tedesca che si trova a gestire strutture tedesche insufficienti rispetto alle richieste. Mi sembra almeno lecito sollevare il dubbio, sulla base di quanto letto nell'articolo, che i dati illustrati ai rappresentanti della consultazione provinciale dei genitori, della consultazione provinciale degli studenti e alla sezione italiana del consiglio scolastico provinciale siano almeno in parte strumentalizzati. Lo dico anche a fronte delle pressioni volte a scongiurare la presentazione della domanda di iscrizione agli asili tedeschi, fatte quest'anno dagli uffici provinciali competenti e subite dai genitori italiani e stranieri. Rilevo inoltre che l'articolo pubblicato è poco chiaro. Infatti non emerge mai chiaramente che il campione di studenti analizzato è di soli studenti frequentanti scuole italiane (lo si desume soltanto perché a produrre lo studio è stata l'intendenza scolastica italiana e perché si fa riferimento al numero di ore in "L2" (mi sono arrovellata e ho concluso che significasse seconda lingua). Ma allora come si fa a sostenere, ad inizio articolo, che la frequenza di scuole primarie tedesche servirebbe

ALTO ADIGE
TRENTINO

Direttore responsabile: **ALBERTO FAUSTINI**

S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ilaria Vescovi (Presidente)

Pietro Tosolini
Orfeo Donatini (Vicepresidenti)

Consiglieri:
Cristina Ferretti
Enrico Giammarco
Patrizia Pizzini
Giorgio Postal

Sede legale:
Via Volta, 10
39100 Bolzano

Redazione:
Via Volta, 10
39100 Bolzano

Pubblicità:
Bolzano
Via A. Volta, 10
Tel. 0471 307900
Trento
Via Sanseverino, 29
Tel. 0461 383711

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Nervesa, 21 - Milano
Tel. 02/57494802

Stampa:
Athesia Druck S.r.l.
Via del Vigneto 7
39100 Bolzano

Certificato ADS n. 8357 del 21/12/2017
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe
"Alto Adige"

7 numeri: 12 mesi - € 324,00
6 mesi - € 182,00

6 numeri: 12 mesi - € 286,00
6 mesi - € 160,00

Versamento sul cc. postale n. 217398 intestato a: SETA S.p.A. Bolzano - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS Bolzano

Autorizzazione Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Responsabile del trattamento dati (ex d.lgs. 30/6/03 n. 196): Alberto Faustini

FIEG

OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Per fare fiato dovete allenarvi meglio. Luna propizia per chi pensa a una convivenza. Giornata no per chi opera nel settore industriale. Mal di schiena in serata. Non siate troppo melenshi con chi volete conquistare.

CANCRO
21/6 - 22/7

Giornata propizia per chi opera nel settore pubblicitario. Evitate sforzi nel primo pomeriggio. Liti di coppia possibili per effetto di Venere. Fastidi ai polpacci possibili per effetto di Saturno. Imprevisti all'orizzonte.

TORO
21/4 - 20/5

Serata piccante per i maschi del segno. Cielo neutro, situazione in stand-by. Il fegato è il vostro punto debole oggi. Riavvicinamenti difficili per effetto di Giove. Giornata no per gli ascendenti Pesci.

LEONE
23/7 - 22/8

Mal di gola e influenza in agguato. Semaforo giallo con le persone della Vergine. Mercurio assiste chi deve sostenere colloqui. Dovete eliminare abitudini dannose alla salute. Giornata no per chi pensa a un flirt.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Dieta e ritmi sonno-veglia dipendono dalla vostra decisione. Perseverando con pazienza, riuscirete a svolgere l'attività. Oscillate tra allegria e malinconia. Siate più comprensivi con il partner.

VERGINE
23/8 - 22/9

Col partner c'è sempre da ridere qualcosa. Se vi siete fatti dei nemici, state in guardia. Abbiate il coraggio di mettere in gioco i sentimenti. Rispetto al solito sembrate piuttosto svagati. Forma fisica in ribasso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non contraddite il partner per partito preso. Cielo nuvoloso per effetto dei pianeti lenti. Flirt agevolati dagli effluvi venusini. Giornata propizia per chi opera nel settore medico. Tonificatevi con essenze di muschio.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Serata romantica per le donne. Urano torvo, aspettatevi problemi. Semaforo rosso con le persone del Toro. Giornata di imprevisti per chi opera nel cinema. Anticorpi più deboli, massima prudenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

State diventando troppo pigri. Plutone incoraggia i più timidi. Buone notizie per chi opera nell'arte. Atenti ai postumi di un malessere avvenuto. Marte armonico, fate straordinari senza accusare fatica.

ACQUARIO
20/1 - 19/2

Battibecchi col partner per effetto di Urano. Alimentazione che affetta l'equilibrio fisico. Ci vuole tempo per trovare la persona giusta. Occasioni per chi è in lizza per un concorso. Giornata no per gli ascendenti Leone.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il bisogno di sicurezza vi rende possessivi. Lavoro tranquillo e gratificante anche sotto il profilo pecuniario. Cambiate profumo per sedurre una persona. Tonificatevi con essenze di muschio bianco.

PESCI
20/2 - 20/3

Giove protegge chi rischia di perdere il posto. Aspetto non dei migliori, curatevi di più. Tra amicizia e amore il filo è sottilissimo. Incontri importanti da affrontare al meglio. Nuove conquiste in arrivo.

Appiano
Piazza Municipio 2
0471 095541

ostacolare la realizzazione di un "edificio-portale". Il palazzo potrà connettere due aree di città ricche di qualità, di servizi e attrezzature, ma prive di un contatto sinergico. Non basterà utilizzare i due stretti passaggi laterali esistenti. Senza questo intervento il progetto per la risistemazione dei passaggi della Camera di Commercio avrà solo un debole effetto. È la riqualificazione del Parco dei Cappuccini, giardino storico e luogo di rigenerazione per il quartiere, ma anche potenziale affaccio del Teatro e del Trevi, non avrà la voluta efficacia, se il Comune non interverrà contemporaneamente per riqualificare gli spazi pubblici circostanti. La rigenerazione del Giardino non può prescindere dalla riqualificazione delle vie di

accesso e delle loro estremità: le piazze Domenicani, della Parrocchia e del Teatro. Anche qui si tratta di restituire dignità a dei luoghi che hanno potenzialità non riconosciute. Venendo dal centro storico è possibile migliorare la riconoscibilità del teatro che ci presenta il retro, e del Trevi che non è visibile. Si creano percorsi ben visibili, caratterizzati da continuità, non interrotti da barriere, come macchine parcheggiate e blocchi di delimitazione in Piazza Domenicani, o che possono essere riconosciuti perché segnalati da filari di alberature che proseguono dal Duomo al Teatro.

I visitatori, utenti e turisti abbisognano di percorsi chiari, che orientino verso i poli d'interesse. La facoltà di design po-

trebbe essere incaricata della segnaletica stradale per informare sulle attività e sul patrimonio culturale della zona. Non tutti i bolzanini ed i turisti conoscono i reperti presenti sotto la scuola Hannah Arendt, o hanno visitato il Tesoro del Duomo, o la Biblioteca della Donna, nascosti nel quartiere.

Alcune interventi sono già stati messi in atto: i dissuasori del traffico per restituire via Cappuccini ai pedoni e valorizzare il fronte strada con i piccoli negozi e le gallerie d'arte; la delimitazione stradale a lato del sagrato del Duomo per definire meglio l'area della piazza, che ora necessita di una soluzione progettuale più decorosa dei "panettoni" in cemento; la nuova illuminazione su via Dell'Isarco.

Molte delle proposte emerse dalla progettazione partecipata con i cittadini di Quasicentrum degli ultimi quattro anni hanno trovato ascolto e condivisione presso i tecnici e gli assessori comunali competenti. Alcune tardano ad essere realizzate. Tra queste la sistemazione dell'area meno trafficata di Piazza Domenicani a lato della chiesa, che liberata dal parcheggio torna ad essere una vera Piazza e valorizza gli esercizi commerciali e l'accesso alla chiesa. E inoltre il ridisegno dell'estremità sud di Via Dell'Isarco per garantire un più agevole e spazioso accesso pedonale alla Piazza del Teatro. Si tratta di piccoli interventi che avranno un importante effetto sulla qualità urbana e la frequentazione di questa zona, seppur

periferica, del centro storico.

Gli eventi di vandalismo e violenza hanno segnato anche il tratto di Piazza Verdi e via Marconi, dove gli abitanti hanno richiesto una migliore illuminazione del marciapiede. Alcuni di questi interventi migliorativi aspettano la loro realizzazione, anche se non sono onerosi, come lo spostamento di una barriera esistente per ridefinire la perimetrazione di piazza Domenicani o un controllo sui parcheggi abusivi, o rientrano nella normale manutenzione stradale. Gli attori in campo che partecipano alla riqualificazione della zona sono chiaramente individuati, Signa per il quadrante PRU e la torre, la Provincia per il Parco dei Cappuccini e il Comune di Bolzano per le aree pubbli-

che circostanti. L'amministrazione pubblica è in grado di dare il buon esempio con un tavolo tecnico di coordinamento per realizzare con i propri interventi quel tessuto urbano coeso e integrato che impedisce al degrado urbano di attecchire. Sarebbe utile la condivisione delle proposte progettuali dei privati, laddove gli spazi privati e pubblici interagiscono. Si otterrebbe un tessuto urbano coerente ed armonioso nelle sue parti. Infine è auspicabile che anche gli interventi architettonici e di arredo urbano dell'amministrazione pubblica siano degni di essere pubblicati vicino alle accattivanti immagini di design con cui Signa promuove il rilancio del "decoro" della nostra città.

Luigi Scolari

ancora meno alla conoscenza della lingua? Infine, anche in questo articolo, emerge la tendenza della politica e delle istituzioni (in questo caso dell'Assessore Tommasini) ad invertire l'onere per la soluzione dei problemi sui privati cittadini, ovvero le famiglie e la società, che vengo chiamati a collaborare maggiormente. Anche in questo caso credo che le famiglie possano fare tanto per insegnare la seconda lingua, ma rimane una goccia nel mare. Servono norme e regole provenienti dall'alto che rendano finalmente possibile la scuola bilingue in Alto Adige. Credo fermamente che la società sia pronta... e la politica?

Claudia Vettorato

Penso ai averle risposto con i numerosi articoli e con le interviste che abbiamo pubblicato in questi giorni. In quanto alla politica, non deve sempre assecondare la società: deve intuire il futuro e dare strumenti per affrontarlo.

TRASPARENZA E "DOLORE"
Non dovrei badare a certi redditi

Quando vedo sui giornali i redditi dei vari (tantissimi/troppi) personaggi sia della politica che manager o spettacolo e ci metto dentro anche dello sport... vorrei non leggerli; vero, giusta la trasparenza, OK, va bene che si sappia in giro, che lo si dica forte quanto guadagnano, e...ma sì, anche quanto pagano di tasse... Dicevo, che vorrei non leggerli, ma alla fine non ci riesco e purtroppo mentre leggo, mi viene una stretta allo stomaco, mi sento male, mi fa TANTO male e mi chiedo come sia possibile. Come si fa a guadagnare un milione di euro, poi mi chiedo anche come si fa a spendere un milione di euro, non riesco a capacitarmene. Se fossi un mago, toglierei tre

zeri a tutti quelli che superano una certa cifra e li metterei a chi invece non ne ha di zeri. Forse è meglio che io non legga più questo tipo di informazioni, mi rovino la giornata!

Giuliana Giordani

Io penso che la trasparenza sia sempre utile e necessaria. Ricordiamo però che molti di quei redditi sono frutto di più attività imprenditoriali.

BASTEREBBE UN PO' DI MEMORIA
I dati si possono leggere in più modi

Gentile Direttore, da giorni leggo i vari articoli che avete scritto a proposito dell'utilità di mandare nelle scuole tedesche i bambini italiani. La conclusione di uno studio dice che non serve a niente o quasi ed oggi viene ribadito con il "misero 2,3%". Consultando la tabella allegata mi sembra che in realtà abbia scoperto l'acqua calda, un vecchio detto popolare dice che i soldi non fanno la felicità, però aiutano mooolto! È noto a tutti che le cifre possono significare molto, dipende da cosa si vuole dimostrare, per i genitori che non hanno altra possibilità di migliorare l'apprendimento dell'altra lingua se non iscrivendo i figli alla scuola tedesca 2,3% significa moltissimo mentre per chi non vuole saperne nulla di integrazione lo stesso valore è misero. Oggi si legge che la scuola con la seconda lingua potenziata è allo stato embrionale. Forse il giornale potrebbe ricordare ai lettori perché siamo in questa situazione, penso che sia nella memoria di molti che fino a pochi anni fa la parola "immersione linguistica" era considerata una bestemmia e che dopo molte polemiche sia stata creata in via sperimentale e eccezionale una sezione bilingue.

Walter Petranzan

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / PIERGIORGIO CATTANI

UNA PASQUA CON TROPPE DIVERSITÀ

Si dirà che questo fatto è la conseguenza della diversità dei calendari utilizzati, giuliano o gregoriano; ciò non toglie che questa differenza desta scandalo.

Nella Chiesa cattolica è tradizione non recitare durante la Messa il Gloria lungo tutto il periodo della Quaresima. Il venerdì santo si legavano anche le campane. Esse risuonavano soltanto insieme con il rinnovato canto del Gloria che avviene proprio durante la Veglia pasquale, dopo l'annuncio della risurrezione. Cosa succede oggi? Che gli orari sono diversi, spesso divergono da parrocchia a parrocchia. Quest'anno il Papa incomincerà la Messa alle 20.30, il vescovo Lauro in Duomo alle 21.00 e nella mia parrocchia a Trento si partirà alle 21.30. Così le campane suoneranno in orari diversi, suoneranno a rate. Un simbolo forte della Babele contemporanea.

Eppure le indicazioni liturgiche della Diocesi parlano chiaro: "La Veglia deve essere celebrata nella notte. Non si deve incominciare prima dell'inizio della notte e deve essere terminata prima dell'alba". Dipende da che cosa vuol dire "notte". Negli ultimi 30 anni l'orologio è stato gradatamente spostato in avanti, a causa del progressivo slittamento dei palinsesti televisivi: ricordo che, un tempo, su Rai 1, dopo il telegiornale delle 20, i programmi della "prima serata" partivano mezz'ora dopo. In seguito sono arrivati i quiz e gli show capaci di incollare i telespettato-

ri al video fino alle 21.30. Gli ascolti volano, così come gli introiti dalla pubblicità.

Quella fascia oraria è sacra. I conduttori televisivi piazzati là diventano personaggi popolarissimi, gli "amici" degli italiani. Bastino vedere il sincero cordoglio e la commozione di gente semplice per la morte di Fabrizio Frizzi. Diciamo subito: la sua figura si staglia positivamente in un ambiente abbastanza degradato come quello dello spettacolo. Frizzi era sicuramente garbato e mai volgare, partecipava a numerose iniziative di solidarietà, era persona sobria e generosa. Ma da qui a farne un santo deceduto proprio all'inizio della Settimana santa ce ne vuole. I funerali, celebrati ovviamente in diretta su Rai 1, corredati da musiche celestiali e da toccanti testimonianze, simili per certi

versi a quelle risuonate alle esequie di Pavarotti (anche lui "santo subito"), sono stati un rito religioso/civile che descrive perfettamente l'attuale situazione. Viene da domandarsi chi veniva celebrato, se Dio, Frizzi o la televisione. Propendo per pensare alla terza ipotesi.

Altri riti si stanno sostituendo a quelli antichi. Così la Veglia pasquale - che si tiene non nella notte ma in prima serata - rischia di perdere qualsiasi significato, come l'annuncio in essa contenuto. Ormai anche nelle chiese risuona la Babele del linguaggio tipica del mondo contemporaneo. All'afasia generalizzata si giustappone un profluvio di parole atte semplicemente a suscitare emozione. La Pasqua cristiana dovrebbe riferirsi a un concetto come quello di "salvezza". Ma que-

sto termine rimanda istintivamente alle squadre che riescono a rimanere in serie A. Non esiste di converso una "colpa" per cui ottenere una salvezza. La morte, evento sempre più incomprensibile in una società basata sulla crescita e sullo sviluppo infinito e indefinito, garantisce automaticamente l'accesso a una vaga aura paradisiaca. Come un tempo gesta belliche o qualità artistiche facevano diventare eroi i mortali, così adesso la notorietà televisiva, la fama raggiunta nei modi più disparati, sono la chiave per la gloria.

Resta nell'immaginario collettivo la suggestione del passaggio dalla vita alla morte e dalla morte alla vita, resta la sempre possibile vittoria sul negativo. Forse dovremmo accontentarci di questo.

Piergiorgio Cattani

LE FOTO DEI LETTORI

Meraviglia per corpo e mente: il Corno del Renon



Meraviglia per corpo e mente: il panorama dal Corno del Renon - foto di Luca Piccolroaz

Centro Assistenza Apple e PC

elecomp Computer Service Center



- Riparazione iPhone e iPad
- Riparazione MacBook, iMac e MacPro
- Velocizzazione PC con RAM e dischi SSD
- Backup e trasferimento dati tra dispositivi
- Ritiro dispositivi usati o guasti Apple
- Personale certificato Apple



Certified Associate Mac Integration 10.12

ELECOMP Computer Service Center - Via Rovigo 38 - 39100 Bolzano Tel. +39 0471 930444 - www.elecomp.it - e-mail: info@elecomp.it

rebattery

A partire da €199,00

- Rigenerazione e ricostruzione batterie per biciclette elettriche e Segway
- Conversione batterie da Piombo a Litio
- Vendita batterie per biciclette elettriche
- Produzione a richiesta di pacchi batterie di ogni tipo



info@rebattery.it - Tel. +39 329 0340940